

## ***Regioni & Città - Emilia Romagna, adolescenti, Bondavalli: "Il 77,4% esprime ansia e malessere a scuola, necessario aprire riflessione"***

**Bologna - 12 gen 2023 (Prima Notizia 24) 'Dobbiamo rispondere  
alle necessità dei nostri giovani partendo da esperienze di comunità basate sul dialogo e sull'ascolto'.**

Il 77,4% degli adolescenti indica l'ansia come stato d'animo prevalente associato alla scuola. Il 68,2% dei giovani ritiene che ad incidere in misura maggiore sul proprio stato di salute sia lo stress. Sono alcuni dei dati emersi dall'indagine regionale "Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022", presentata oggi in Regione Emilia-Romagna, in seduta congiunta delle Commissioni Politiche per la salute, Scuola e Parità. "Lo studio delinea un quadro che desta preoccupazione e che indica, da parte dei nostri giovani, una richiesta di aiuto", sottolinea la Vice presidente della Commissione Scuola Stefania Bondavalli (Gruppo Bonaccini Presidente). L'indagine, in particolare, ha coinvolto oltre 15 mila ragazzi tra gli 11 e i 19 anni e restituisce, sottolinea la consigliera regionale, "una fotografia da analizzare con grande serietà ed attenzione, le cui parole chiave sono spesso disagio, insicurezza, tristezza, ansia, particolarmente associati alla vita scolastica. Il 27,2% dei giovani intervistati ha sottolineato di avere necessità di un supporto psicologico a causa di questo disagio – spiega Bondavalli -. L'adolescenza è una fase delicata della vita delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, comporta complessità che è importante comprendere per poterli sostenere nel loro percorso di crescita. Ancor più in seguito a una pandemia che, tra necessarie restrizioni, didattica a distanza e interruzione delle attività sociali e sportive in presenza, ha aumentato, per i più giovani, disagi e difficoltà". "Ritengo sia importante, dunque – prosegue Bondavalli -, aprire una riflessione su quanto emerso, in primo luogo, con all'interno della scuola. Dobbiamo rispondere alle necessità dei nostri giovani partendo da esperienze di comunità basate sul dialogo e sull'ascolto, con attenzione specifica a tutto ciò che sta dentro il rischio del ritiro sociale. I nostri ragazzi rappresentano la risorsa fondamentale su cui costruire il futuro a breve e lungo termine delle comunità e va a loro rivolto ogni sforzo che possa assicurare il benessere di cui hanno diritto".

*(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Gennaio 2023*